



## Rassegna Stampa di Settore n. 09/2014

Selezione di articoli pubblicati dal 13 al 26 giugno 2014

### **26/06/14 - Passaporti La Questura: "Operative le nuove regole" (ttg)**

Sono diventate operative le nuove regole sui passaporti, di cui si era iniziato a parlare prima dell'approvazione del decreto Irpef, qualche settimana fa. E arrivano anche buone notizie per chi ha già il passaporto o per chi lo ha appena rinnovato

Le nuove norme, così come uscite dal **decreto**, prevedevano l'eliminazione della marca da bollo annuale per il rinnovo a fronte di un aumento del costo per il rilascio del documento.

All'uscita della notizia, ovviamente, si è scatenata la corsa ad avere maggiori informazioni, visto che l'approvazione della nuova regolamentazione ha coinciso con il periodo di massima richiesta di emissione, proprio quello in cui ci si muove per le vacanze estive. Informazioni che hanno stentato ad arrivare, come **TTG ha scritto** nei giorni scorsi, per la mancanza di un testo ufficiale a cui fare riferimento.

È di ieri, invece, l'entrata in vigore ufficiale delle nuove regole e quindi sono cambiate anche le richieste che allo sportello delle questure vengono fatte a chi richiede l'emissione del passaporto. "Da ieri richiediamo, accanto ai 42,50 euro di costo del libretto, che deve essere effettuato, come sempre, con versamento sul conto corrente postale segnalato, un contributo amministrativo di 73,50 euro" spiega Francesca Caparello, vicequestore aggiunto della Polizia di Stato, dirigente Ufficio Passaporti della Questura di Torino. Fino a ieri la tassa governativa applicata era di 40,29 euro.

Il nuovo passaporto così ottenuto non dovrà più essere rinnovato annualmente con la marca da bollo.

Ma i più fortunati di tutti sono coloro che già sono in possesso del documento o che hanno presentato la domanda fino a ieri. Per loro, infatti, si applicano le vecchie regole (40,50 euro del costo del libretto e 40,29 euro di tassa governativa) senza bisogno di applicare nessuna marca da bollo annuale né di effettuare nessuna integrazione di spesa.

"Ad oggi la situazione è questa – dice Caparello – ma in caso di ulteriori aggiornamenti i nostri uffici sono sempre a disposizione per le informazioni".

### **25/06/14 - Alitalia-Etihad, la Ue: "L'Italia rispetti le regole" (guida viaggi)**

Lo ha dichiarato la portavoce del commissario ai Trasporti Siim Kallas: "La compagnia deve restare di proprietà di una entità Ue che deve averne il controllo"

Il matrimonio tra Alitalia ed Etihad ha subito attirato l'attenzione dell'Unione Europea. Da Bruxelles arriva un primo messaggio alle compagnie: "Le regole sono chiare, Alitalia deve restare di proprietà di una entità Ue che deve averne il controllo. Ora aspetta alle autorità italiane assicurarsi che il controllo resti in mani europee, non c'è bisogno di alcuna notifica", ha dichiarato la portavoce del commissario ai trasporti Siim Kallas. La Commissione, ha aggiunto, "se necessario, potrebbe prendere ulteriori iniziative per assicurarsi che le regole siano state applicate correttamente".

### **25/06/14 - Sospesa la licenza a New Livingston (guida viaggi)**

"Considerati gli evidenti problemi di natura finanziaria in cui versa la compagnia, infatti, sono venuti meno i requisiti essenziali concernenti gli aspetti economico-finanziari e tecnico-operativi per il mantenimento della licenza", si legge in una nota Enac

L'ente nazionale per l'aviazione civile rende noto di aver disposto oggi, mercoledì 25 giugno, la sospensione della licenza di trasporto aereo della compagnia aerea New Livingston S.p.A. con

decorrenza 14 luglio 2014.

Considerati gli evidenti problemi di natura finanziaria in cui versa la compagnia, infatti, sono venuti meno i requisiti essenziali concernenti gli aspetti economico-finanziari e tecnico-operativi per il mantenimento della licenza, così come previsto dal Regolamento comunitario n. 1008 del 2008. L'Enac ha invitato il vettore a non vendere altri biglietti da utilizzare oltre il 14 luglio p.v., ferma restando la completa responsabilità di New Livingston a mettere in atto tutte le azioni volte alla salvaguardia dei diritti dei passeggeri provvedendo alla riprotezione di coloro che sono già in possesso di biglietti per i voli che verranno cancellati, e fornendo, più in generale, tutte le dovute informazioni all'utenza.

L'Enac, inoltre, ha chiesto al vettore di continuare a garantire il pieno rispetto dei requisiti di sicurezza delle operazioni e delle prescrizioni a tutela dei diritti dei passeggeri, mantenendo inalterato l'indicatore di regolarità del servizio e ha invitato la compagnia a presentare all'Ente un piano di riprotezione dei passeggeri.

L'Enac invita le persone in possesso di biglietti della New Livingston con data successiva al 14 luglio a contattare la compagnia per verificare il piano di riprotezione e a consultare il sito della compagnia [www.livingstonair.it](http://www.livingstonair.it) per ulteriori informazioni .

### **23/06/14 - 80 euro in più in busta paga non hanno inciso sulle vacanze estive (travelno stop)**

Serpeggia una certa delusione tra gli operatori turistici sul trend della stagione estiva. Gli 80 euro in busta paga, infatti, non hanno sortito, sul fronte dei viaggi, l'effetto auspicato. Una ripartenza delle vendite c'è stata, soprattutto per quanto riguarda i pacchetti organizzati, ma non forte come i tour operator speravano, e soprattutto, dopo i primi mesi del 2014 iniziati con il segno più, da maggio si segnala una stagnazione sul fronte della biglietteria. Preoccupato è il presidente di Assoturismo-Confesercenti, Andrea Albonetti. "La spesa media e i margini di guadagno scendono, e preoccupa il fatto che in 5 anni si siano persi 25 punti nella stagionalità: si passa dal 73% di italiani che nel 2008 sceglievano il mare del nostro Paese, al 48%. Crescono coloro che andranno al mare all'estero; i nostri operatori subiscono la concorrenza dei vicini Paesi europei, a causa delle troppe tasse, indegne di uno Stato fiscalmente civile. Penso che i turisti italiani stiano iniziando a scoprire il mare estero, più economico, non che disdegnino il mare italiano. Cresce infatti la propensione a viaggiare in Grecia, Spagna e Croazia e in quest'ultima in modo significativo".

### **23/06/14 - Confesercenti Swg: inversione di tendenza, gli italiani riprendono a viaggiare(ttg)**

Gli italiani tornano a viaggiare: cresce, infatti, per la prima volta dal 2010, il numero dei vacanzieri (+6 per cento, pari a 1.542.000 di persone in più) La spesa media procapite, però, registra un notevole passo indietro (-18 per cento sullo scorso anno), attestandosi a 788 euro, così come la spesa complessiva (-13 per cento), pari a 21,5 miliardi. Questa la fotografia scattata dall'indagine Confesercenti-Swg sulle vacanze estive 2014.

Dallo studio emerge che quest'anno gli italiani trascorreranno fuori casa in media 11 giorni e viaggeranno soprattutto ad agosto (54 per cento).

Rimane alta la voglia di un viaggio all'estero: per la prossima estate hanno pianificato un viaggio fuori dall'Italia il 39 per cento dei nostri concittadini. Tra le mete prescelte, la Spagna (28 per cento), la Grecia e la Francia (19 per cento) e la Croazia (18 per cento).

Tra chi rimane in Italia la regione più scelta è la Puglia (16 per cento). Seguono Sicilia, Emilia Romagna e Toscana. Il mare resta in testa alla preferenze con il 48 per cento dei voti.

Buona la propensione per un soggiorno in albergo: lo sceglie il 35 per cento dei viaggiatori.

### **20/06/14 - Sconsiglio e rimborsi: arriva la prima sentenza (ttg)**

Arriva dal Giudice di Pace di Bergamo il primo pronunciamento ufficiale sulla questione rimborsi in caso di Sconsiglio della Farnesina.

Con una sentenza netta: nel caso in cui un cliente decida di annullare il proprio viaggio in una località coperta da warning della Farnesina, il tour operator deve restituire l'intera somma. Come riporta il sito [Adiconsum](http://www.adiconsum.it) (l'associazione dei consumatori che ha assistito il cliente in questione), il documento riporta: "la norma (ndr del Codice del Consumo)... non ammette nessuna trattenuta a compensazione dell'attività espletata dalla convenuta per il pacchetto turistico o per il pagamento della quota a saldo di chissà quale associazione...".

Nel caso specifico, la sentenza riguarda il warning emesso ad agosto 2013 sull'intero Egitto. Dopo lo Sconsiglio, arrivato al culmine dell'alta stagione, molti tour operator avevano rimborsato i propri

clienti trattenendo le somme relative alle cosiddette 'spese di gestione pratica' e alle assicurazioni. Una scelta che non aveva mancato di suscitare proteste da parte sia degli agenti di viaggi che delle associazioni dei consumatori. Fra tour operator e distribuzione si era subito accesa la polemica riguardante l'interpretazione della norma che regola il comportamento delle aziende turistiche nel caso in cui una località sia coperta da Sconsiglio. La sentenza potrebbe dunque rappresentare un punto di svolta in questa vicenda.

### **19/06/14 - Assoviaggi e le regole sulle adv, l'Emilia Romagna non accetta le modifiche proposte** (guida viaggi)

La proposta, si legge in una nota, chiedeva una netta presa di posizione contro l'abusivismo nell'organizzazione di viaggi turistici e il riconoscimento del ruolo del direttore tecnico. L'amarezza e la preoccupazione del presidente Amalio Guerra

La Regione non ha accolto le modifiche proposte da Assoviaggi Confesercenti Emilia Romagna al progetto di legge comunitaria che regola il settore delle agenzie di viaggi. Lo rende noto il presidente regionale di Assoviaggi, Amalio Guerra. La proposta, si legge in una nota, chiedeva una netta presa di posizione contro l'abusivismo nell'organizzazione di viaggi turistici, quali ad esempio quelli offerti dalle onlus, dalle associazioni non professionali, per sostenere invece le agenzie di viaggi autorizzate, le sole capaci di garantire la tutela e la sicurezza dei viaggiatori. L'associazione di categoria aveva chiesto inoltre di riconoscere il ruolo di direttore tecnico, unica figura garante della professionalità di un'agenzia di viaggi. Per Amalio Guerra "il mancato recepimento è un fatto estremamente grave, soprattutto tenendo conto che non vengono recepiti gli articoli 4 e 5 del codice sul turismo della legge nazionale che sanciscono che chi svolge attività economica, organizzata per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi è un'impresa e come tale deve essere assoggettata ai criteri previsti per le imprese cioè alle autorizzazioni e alle garanzie previste. Questa scelta, oltre a non garantire la qualità dell'offerta dei pacchetti turistici ai consumatori, e a non contrastare possibili evasioni fiscali, non contribuisce di certo a sostenere un settore già provato dalla crisi. Per questo motivo non possiamo che dirci molto amareggiati, essendo la nostra voce passata del tutto inascoltata".

### **17/06/14 - Franceschini: "Sul turismo, tutto da rifare"** (ttg)

"Mi sembra che camminiamo su una strada di pepite d'oro e non ce ne accorgiamo".

Il ministro dei Beni Culturali e Turismo Dario Franceschini (nella foto) tratteggia con questi toni la situazione del turismo nel nostro Paese. "Se la cultura in Italia è da riorganizzare, il turismo è completamente da rifondare" commenta, aggiungendo che il suo dicastero sta lavorando in questo senso, ad esempio commissariando l'Enit.

"Ma - aggiunge - non possiamo aspettare la fine della riforma costituzionale per absurdità come il fatto che la promozione all'estero dell'Italia la facciano le singole regioni".

Franceschini aggiunge che il turismo culturale in Italia è importante per il pubblico più colto, ma è al terzo posto nel turismo dei giovani "dopo lo shopping e l'enogastronomia. Se non abbiamo noi eccellenze in questi campi...".

Poi, elencando i vari provvedimenti del decreto Art Bonus e i progetti sul tavolo del ministro, dal percorso sulle orme di San Francesco alla ridestinazione di parte del patrimonio demaniale fino alla "necessaria differenziazione nel Mezzogiorno", Franceschini conclude: "Non è retorica, investiamo sulla nostra bellezza".

### **16/06/14 - Viaggi e ticket online L'Ue cambia le regole** (ttg)

**Surcharge** per gli acquisti online con **carta di credito** addio. Probabilmente per sempre

È questo uno degli elementi più importanti contenuti nella **nuova normativa** varata dalla **Commissione europea** in materia di tutela dei diritti dei consumatori, normativa che coinvolge il mondo del turismo in maniera forte e importante.

In tutti i Paesi dell'Unione europea verrà quindi **bandita la prassi** di aggiungere una fee (generalmente applicata al termine del processo di acquisto) per i pagamenti con le principali carte di credito. Un'abitudine che fa **lievitare i costi dei prodotti** spesso in maniera anche corposa. Novità anche sul fronte del **diritto di recesso**. Il tempo utile per potere cambiare idea e cancellare l'acquisto di un prodotto online passa ora **da 7 a 14 giorni** e anche in questo caso cambieranno le

regole, con una maggiore tutela del consumatore, in termini di rimborso in caso di cancellazione dell'acquisto.

La nuova direttiva dovrà ora essere applicata dai singoli Paesi, tra cui ovviamente l'Italia; questa, insieme ad altri 7, risulta nell'elenco delle nazioni dove la Ue svolgerà un controllo più serrato per l'applicazione.

**13/06/14 - Governo su Alitalia, Cdp non entrerà e Poste non aumenterà quota**(il giornale del turismo)

“Non risulta, allo stato, alcun accordo per l'ingresso della Cassa depositi e prestiti nell'azionariato Cai e nessun intervento del gruppo Poste oltre quello già definito”. Lo ha affermato il sottosegretario alle Infrastrutture, Umberto Del Basso De Caro, rispondendo in commissione Trasporti alla Camera a un'interrogazione M5S sull'accordo Alitalia-Ethiad. “L'accordo – ha assicurato – non avrà alcuna ricaduta sul bilancio dello Stato se non per gli aspetti correlati agli ammortizzatori sociali per i quali già esiste un apposito fondo finanziato con risorse afferenti il trasporto aereo. Sul tema – ha precisato Del Basso – ritengo opportuno ribadire anche in questa circostanza il ruolo che il Dicastero assume nell'intera vicenda: quello cioè di contribuire a definire il quadro generale delle politiche del trasporto aereo a livello nazionale, in linea con le normative europee e nazionali di settore, nell'ottica di rispondere tanto alle diffuse ed articolate esigenze di mobilità dei cittadini sul territorio che all'esigenza di garantire un ordinato ed efficiente sviluppo al sistema aeroportuale italiano”. E conclude ribadendo che «è su tali presupposti di sistema che occorre inquadrare l'impegno del Ministero e del Governo nel seguire costantemente le trattative tra Alitalia ed Etihad, tutt'ora in corso anche per gli importanti profili occupazionali e di impatto sulla crescita del trasporto aereo nazionale, fermo restando che si tratta di un accordo tra due aziende private ancora in via di perfezionamento”.